

Indice

p. XIII Prefazione

1. La democrazia ateniese e i suoi critici
  - 3 1. Il decorso della democrazia ad Atene
  - 6 2. I gruppi sociali ad Atene. I due concetti di «demos» e di «democrazia»
  - 8 3. L'opera riformatrice e «conciliatrice» di Solone: «leggi eguali» per i ricchi e per i poveri
  - 10 4. La vittoria della democrazia. Le riforme di Clistene e di Efialte
  - 12 5. L'Atene democratica sotto la leadership di Pericle e le sue istituzioni
  - 17 6. La leadership di Pericle nelle testimonianze e nei giudizi degli antichi
  - 23 7. La concezione periclea della democrazia: partecipazione di tutti alle decisioni, regolazione degli interessi, governo responsabile
  - 26 8. Protagora e la fiducia nelle qualità politiche dell'uomo comune
  - 27 9. I critici della democrazia: il «Vecchio Oligarca», Platone, Aristotele e Isocrate
  
- ii. Fra tardo medioevo e inizi dell'età moderna. Marsilio, Bodin, Althusius
  - 37 1. La scomparsa di un'esperienza e di una cultura
  - 38 2. Marsilio da Padova e la teoria del governo come emanazione della volontà del popolo legislatore
  - 43 3. La democrazia nel pensiero di Bodin tra le esperienze dell'antichità e il suo risveglio in Svizzera
  - 47 4. Sovranità popolare e democrazia nel pensiero di Althusius

- III. Machiavelli: il potere e il popolo
- 53 1. L'antiassolutista agli albori del trionfo dell'assolutismo
- 54 2. Per essere perfetta una repubblica deve dare potere anche al popolo
- 57 3. La stabilità di Roma non fu statica ma dinamica.  
La libertà figlia dei «tumulti» e presidiata dal popolo
- 58 4. Le virtù e i difetti del popolo. Il popolo ha bisogno di buoni capi
- IV. Le guerre civili inglesi e le loro correnti.  
Winstanley, Hobbes e Harrington
- 63 1. Il Seicento inglese fucina del pensiero politico moderno
- 64 2. I dibattiti di Putney: a chi il voto?
- 71 3. La critica di Hobbes alla democrazia
- 75 4. La teoria repubblicana di Harrington: una «democrazia dei proprietari terrieri»
- V. Spinoza: la democrazia è la migliore forma di governo
- 81 1. Contro i fanatismi, l'intolleranza e il dispotismo in nome della ragione e della libertà
- 82 2. I fondamenti liberali del pensiero di Spinoza
- 86 3. Perché la democrazia è la migliore forma di governo
- VI. Il rapporto tra liberalismo e democrazia
- 89 1. Le grandi tappe dell'evoluzione dal liberalismo alla democrazia
- 93 2. Il paradosso del sistema liberale «classico» ovvero conservatore
- VII. Alle origini della teoria liberale: Locke e Montesquieu
- 99 1. Le due grandi «icone» del liberalismo e la dottrina dello Stato limitato e della divisione dei poteri
- 100 2. Locke: diritti innati, sovranità popolare e primato del potere legislativo
- 107 3. Montesquieu e la separazione dei poteri: il potere deve frenare il potere
- 110 4. L'analisi della democrazia
- VIII. Rousseau. La democrazia come un dover essere impossibile da attuarsi
- 117 1. La critica della società e il piano di rigenerazione dell'uomo
- 119 2. I due «Discorsi»: la corruzione delle scienze e delle arti e la disuguaglianza tra gli uomini

- 127 3. Per un uso sociale e benefico della proprietà privata.  
Il compito regolativo dello Stato
- 130 4. Il patto tra liberi ed eguali e la volontà generale
- 135 5. Il potere assoluto del corpo sovrano e i diritti inviolabili degli individui
- 136 6. La democrazia come potere di fare le leggi. Difficoltà e non auspicabilità di un governo democratico
- 141 7. Contro il sistema parlamentare
- IX. La Rivoluzione francese: la democrazia progettata e fallita
- 145 1. Le rivoluzioni di fine secolo e il mutamento qualitativo del quadro politico
- 146 2. La Dichiarazione dei diritti del 1789, la Costituzione del 1791 e il loro dilemma: quale sovranità popolare?
- 150 3. I progetti costituzionali girondino e giacobino
- 151 4. I due progetti di Costituzione a confronto
- 158 5. Robespierre e Saint-Just: l'opposizione al passaggio dalla democrazia politica alla «democrazia sociale»
- 162 6. Primordi di forme di democrazia diretta: l'esperienza dei sanculotti
- 164 7. Il babuismo: la democrazia come superamento della proprietà privata
- 169 8. La dittatura come mezzo per arrivare alla «vera democrazia»
- 170 9. Una democrazia in una «società chiusa»
- X. L'avvento della democrazia negli Stati Uniti e Tocqueville
- 173 1. Il ruolo di Tocqueville nel rivelare all'Europa la democrazia americana
- 174 2. Una democrazia liberale fondata sul pluralismo politico ed economico-sociale
- 176 3. L'accesa controversia tra antidemocratici federalisti e democratici jeffersoniani
- 188 4. Partiti politici organizzati tra allargamento del voto popolare e spinte neo-oligarchiche
- 190 5. Calhoun e i critici della democrazia manipolata
- 197 6. «La democrazia in America» di Tocqueville
- 218 7. I limiti di un'interpretazione
- XI. Marx e la democrazia dei proletari
- 231 1. Il 1848 e il ritorno della democrazia in Europa
- 233 2. La democrazia come espressione del potere del proletariato
- 237 3. Gli eventi in Francia del 1848-52

242	4. La lettura di Marx del fallimento e del tradimento della democrazia borghese e socialdemocratica
248	5. Le due strade della conquista del potere politico. La Comune di Parigi modello della democrazia proletaria
253	6. Marx e le smentite della storia
	XII. Mazzini e la democrazia come libertà e solidarietà
257	1. La modernità di un non-moderno
259	2. La sovranità spetta a tutto il popolo. Repubblica e democrazia
261	3. I «Pensieri sulla democrazia in Europa». Per una democrazia sociale ma pluralistica
267	4. L'«errore di tutti i socialismi»
270	5. La parola d'ordine: costruire la democrazia
273	6. La questione sociale come questione democratica. Per un sistema di welfare
	XIII. John Stuart Mill: per una democrazia liberale e progressista
277	1. Il volto di un grande intellettuale riformista
279	2. Principi e valore della libertà
281	3. La liberazione della donna: un problema di civiltà e di democrazia
283	4. Le «Considerazioni sul governo rappresentativo»: per una democrazia responsabile e regolata
292	5. Questione sociale e democrazia. I vizi della proprietà tradizionale e le virtù dell'associazionismo
296	6. La critica delle correnti del socialismo e del comunismo orientate al collettivismo statalistico e autoritario
	XIV. L'avvento dei partiti di massa e i dilemmi della democrazia
303	1. Partiti premoderni e partiti moderni
304	2. L'anima ideologica del liberalismo conservatore: la libertà e la proprietà contro la democrazia
308	3. I partiti dei notabili in Europa
309	4. I partiti di massa e il loro rapporto ambiguo con la democrazia
312	5. I teorici europei delle élites e la critica della democrazia come impossibilità pratica
322	6. Il caso Ostrogorskij. La critica dei partiti in nome della democrazia

	XV. Max Weber: la democrazia plebiscitaria
327	1. Il dilemma weberiano: come salvare «qualche residuo» della libertà e dei diritti dell'uomo nel mondo moderno?
330	2. La «Prolusione» del 1895, il nazionalismo di Weber e la giustificazione della «politica di potenza» della Germania
331	3. Il processo di burocratizzazione e la minaccia che esso fa gravare sulla società
335	4. È possibile preservare la democrazia sia pur in un «senso limitato»? L'importanza del suffragio universale paritario
337	5. I partiti: le masse e i capi
341	6. La selezione dei capi «carismatici» nella «democrazia plebiscitaria»
345	7. Contro il potere arbitrario. Il problema dell'equilibrio dei poteri e il ruolo del Parlamento
347	8. La Germania nella tempesta. L'elezione diretta del Capo: Magna Charta della «democrazia plebiscitaria»
	XVI. Kelsen e la «democrazia dei partiti»
353	1. La democrazia figlia della libertà degli eguali
355	2. Essenza e valore della democrazia
364	3. La difesa della democrazia contro i totalitarismi e la polemica con Hayek, Weber e Schumpeter
370	4. Le antinomie del marxismo e la fallace dottrina della democrazia sovietica
	XVII. Kautsky: la socialdemocrazia
377	1. Un iter personale rappresentativo di un'intera vicenda storica
378	2. Custode dell'ortodossia e teorico della marcia «irresistibile» della socialdemocrazia
388	3. Ciò che non è vivo del pensiero di Marx
392	4. Contro il bolscevismo e il fascismo. La natura sociale dell'Urss
395	5. L'invincibilità della democrazia e l'avvenire del socialismo democratico
	XVIII. Il comunismo dal mito della «democrazia diretta» al totalitarismo
397	1. Il rovesciamento dell'utopia
399	2. Il paradosso del comunismo

- 400 3. Il destino totalitario  
 401 4. Il comunismo al potere e la sindrome di onnipotenza  
 409 5. Il comunismo «eretico» occidentale e la sua sconfitta  
 413 6. Il caso di Gramsci: dalla «democrazia dei consigli»  
 al totalitarismo «espansivo»
- XIX. La democrazia cristiana  
 419 1. Il tormentato rapporto tra cattolicesimo e democrazia  
 420 2. Il percorso di Lamennais: dall'integralismo cattolico  
 al liberalismo e alla democrazia  
 425 3. Il 1848, Pio IX, la breve stagione del cattolicesimo democratico  
 e l'emergere del «cattolicesimo sociale»  
 429 4. La «Rerum novarum» di Leone XIII. Il «ritorno»  
 della «democrazia cristiana» e i suoi limiti  
 434 5. Il difficile cammino dei democratici cristiani durante  
 il pontificato di Pio X  
 438 6. Cattolicesimo, autoritarismi e democrazia tra le due guerre  
 mondiali
- XX. Schumpeter: la democrazia come mercato politico  
 443 1. La riflessione di un grande economista su popolo, potere  
 e leadership politica  
 444 2. La critica della teoria classica e dei pregiudizi su cui si fonda  
 445 3. Il capovolgimento della dottrina classica.  
 L'analogia tra partiti e imprese economiche  
 447 4. Lo scopo: formare un governo in grado di decidere.  
 Ciò che distingue un sistema democratico dai sistemi non  
 democratici  
 449 5. Le condizioni del successo del metodo democratico  
 451 6. È compatibile la democrazia col socialismo?
- XXI. L'età della globalizzazione e la vittoria delle nuove  
 oligarchie  
 453 1. Dopo i «classici»  
 456 2. Il superamento dei sistemi politici e istituzionali propri  
 degli Stati territoriali: la rottura di una continuità plurisecolare  
 458 3. L'avvento delle oligarchie plutocratiche e i suoi effetti sulle  
 istituzioni della democrazia liberale  
 462 4. Voci assai inquiete sullo stato di salute della democrazia

- XXII. I «governi a legittimazione popolare passiva»  
 483 1. I molti volti della democrazia  
 487 2. La mutazione nell'era della globalizzazione  
 491 3. I «governi a legittimazione popolare passiva»
- 495 Bibliografia  
 501 Indice dei nomi